



Il dialogo tra le autorità e i cittadini è l'unica strada per risolvere le proteste in Bosnia Erzegovina

L'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, ALDA, e le tre Agenzie della Democrazia Locale situate in Bosnia Erzegovina sono profondamente preoccupate per le proteste nel paese. La situazione attuale è una conseguenza diretta delle difficoltà economiche, sociali e politiche, e al tempo stesso dell'immobilismo delle istituzioni.

Chiediamo una risoluzione non violenta delle proteste, e condanniamo lo sfruttamento dell'insoddisfazione e della rabbia dei cittadini per obiettivi politici, oltre che per esasperare divisioni etniche. Sosteniamo fortemente l'inizio di un dialogo tra le istituzioni politiche e l'intera società civile.

Dal momento della loro creazione, le Agenzie della Democrazia Locale basate a Mostar, Prijedor e Zavidovići hanno sostenuto la cooperazione tra autorità locali e società civile, promuovendo democrazia locale, rispetto per i diritti umani e sviluppo sostenibile.

Tanti dicono che le proteste sono l'inizio di qualcosa di nuovo, ma non è ancora chiaro di che cosa si tratti. Chiediamo alle autorità locali e nazionali di ascoltare le preoccupazioni dei cittadini, che hanno il diritto di esprimere pacificamente i propri bisogni e desideri, mentre i leader politici hanno il dovere di impegnarsi in un dialogo a doppio senso. Chiediamo anche alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi attivamente per risolvere i problemi attuali, e accelerare il processo di integrazione della Bosnia Erzegovina.

Speriamo e lavoriamo affinché questa situazione si trasformi in un'occasione di maggiore partecipazione civica e riforme democratiche, che ci avvicini all'Unione Europea.

ALDA
ADL Mostar
ADL Prijedor
ADL Zavidovici
Gruppo di lavoro di ALDA - Balcani



Borsa di studio Gianfranco Martini – Scadenza 30 aprile 2014

ALDA ha istituito una borsa di studio in memoria del Presidente Onorario Gianfranco Martini.

Studenti universitari e ricercatori possono presentare domanda fino al 30 aprile per l'edizione 2014. Al centro del loro progetto o ricerca deve essere lo sviluppo di strategie teoriche e pratiche per la promozione della democrazia locale, della partecipazione della società civile, e/o del dialogo inter etnico.

Maggiori informazioni riguardo alla domanda, alla selezione dei candidati, dei progetti, e della borsa di studio sono disponibili sulla [pagina web](#).

Il vincitore sarà annunciato durante l'Assemblea Generale di ALDA a maggio 2014, dove presenterà i risultati del proprio studio, che verrà ampiamente promosso.

Gianfranco Martini, morto nell'ottobre 2012, è stato tra i fondatori del concetto di Agenzie della Democrazia Locale, e primo Presidente di ALDA alla sua costituzione nel 1999. Nel corso della sua vita si è dedicato con passione alla democrazia locale, alla partecipazione dei cittadini e al dialogo inter-etnico, soprattutto nei Balcani Occidentali.

[Maggiori informazioni sulla borsa di studio Gianfranco Martini](#) (in inglese, .pdf)



La Serbia avvia i negoziati di adesione all'Unione Europea

Dopo che il Montenegro ha dato il via ai negoziati nel 2012 e l'accesso della Croazia nell'Unione Europea nel 2013, la sequenza dell'integrazione dei Balcani occidentali in Europa continua con la Serbia, che ha avviato i negoziati di adesione con la UE il 21 gennaio 2014.

I negoziati sono diventati una sfida ben più complessa con regole nuove durante il processo di allargamento per i paesi candidati nella regione. La cosiddetta fatica da allargamento e la crisi economica che impatta pesantemente anche sui paesi candidati hanno portato a nuovi approcci e a controlli più serrati dei progressi realizzati dai paesi in transizione verso la democrazia dopo i conflitti. Le lezioni imparate dal processo di integrazione della Croazia rappresentano un'eredità importante per il Montenegro e per la Serbia, che ne condividono storia, lingua e cultura. L'esperienza ottenuta attraverso l'apertura e la chiusura dei negoziati in un paese è quindi divenuta un incentivo importante per la cooperazione bilaterale e regionale di due altri paesi nell'area.

Le visite intense, tra cui lo scambio delle commissioni parlamentari per l'integrazione europea del Montenegro e della Serbia con quella croata, assieme all'aumento dell'uso del vocabolario relativo ai 35 capitoli dell'integrazione UE nella discussione pubblica (su cosa stiamo negoziando?) rappresentano un segno evidente della volontà politica di accelerare le riforme necessarie dopo gli anni di 'transizione postposta', soprattutto in Serbia.

Il ventuno gennaio 2014 è quindi più di un evento storico, visto che l'inizio dei negoziati di adesione ufficiali lascia indietro la fase in cui il processo di integrazione europea interessava principalmente le istituzioni governative. Il processo di controlli obbligatori per ogni capitolo indica il bisogno di introdurre ampie consultazioni con tutti gli stakeholder rilevanti per il processo di integrazione – in particolare, le autorità locali e la società civile, considerato che il 70% dell'implementazione si svolge a livello locale di governo. Lo sviluppo di capacità amministrative sufficienti a livello locale, la piena implementazione delle riforme chiave nell'area delle regole di diritto, riforma della giustizia, effettiva implementazione delle leggi sulla protezione dei minori, non discriminazione verso le minoranze nazionali, lotta alla discriminazione in base all'orientamento sessuale e all'identità di genere sono alcune delle sfide chiave per il periodo di programmazione IPA 2014-2020, che richiede una pianificazione e una coordinazione molto più efficaci con le autorità locali e il settore della società civile.

Questa è precisamente l'area in cui la pianificazione da parte di ALDA e delle Agenzie della Democrazia Locale in Serbia e Montenegro è cruciale, come già incluso dalla rete SECO (Sectoral CSO coordination process) di ONG coinvolte nella riforma della pubblica amministrazione e sviluppo delle organizzazioni della società civile. Partecipare in un dialogo costante con l'Unione Europea e la società civile in questi due paesi è più che necessario per contribuire alla realizzazione della missione primaria di ALDA e delle LDA nella regione: creare coesione tra le comunità locali per garantire il supporto dei cittadini al processo di adesione.

Stanka Parac Damjanovic

Coordinatrice dei programmi nella regione per ALDA



Raccomandazioni per lo sviluppo – Progetto WTD (Working Together for Development)

Guardando indietro ai risultati dell'Anno Europeo dei Cittadini 2013, e allo stesso tempo puntando al 2015, Anno Europeo dello Sviluppo, emerge chiaramente il bisogno di sforzi congiunti che mettano i cittadini nella condizione di agire, supportando al contempo la società civile e le autorità locali.

Essendo ALDA particolarmente impegnata sia sul versante della partecipazione attiva che nella cooperazione allo sviluppo, siamo lieti di condividere le raccomandazioni finali ([in inglese e francese](#)) per lo sviluppo prodotte durante i recenti scambi e discussioni di Vilnius, durante l'evento internazionale organizzato all'interno del progetto WTD – Lavorare insieme per lo sviluppo (Working Together for Development), un progetto multi-partner finanziato dall'UE per lo sviluppo e attualmente in fase di implementazione.

Le raccomandazioni affrontano il ruolo fondamentale delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile, oltre che le sinergie che devono essere create per affrontare questioni di sviluppo a livello locale. Il nostro sentimento è che queste raccomandazioni presentino un quadro importante all'interno del quale dovremmo tutti operare, inclusa l'Unione Europea e gli altri stakeholders.

Vi invitiamo anche a vedere i [progetti realizzati in Lettonia](#) attraverso lo schema di sotto-progetti del WTD, allo scopo di avere un impatto a livello locale nel rafforzare la cooperazione tra autorità locali e organizzazioni della società civile.

Maggiori informazioni:

Raccomandazioni finali per lo sviluppo in [inglese](#) (.pdf) e in [francese](#) (.pdf)

[Sito del progetto WTD](#)



Verso l'evento finale del progetto COHEIRS – Cittadini attivi per la salute e l'ambiente

Dopo che il 'Manifesto dei Cittadini per la Salute e l'Ambiente' è stato adottato durante l'evento nazionale presso la Rappresentanza del Parlamento Europeo a Roma il 24 gennaio, il progetto COHEIRS si avvia verso il suo evento finale.

Dal 13 al 15 marzo, i partner del progetto si incontreranno a Brindisi per discutere i risultati e le buone pratiche emerse durante le attività, iniziate in aprile 2013.

Il progetto COHEIRS – uno dei più significativi per ALDA negli ultimi anni – ha riunito 17 partner da tutta Europa, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini creando gruppi di cittadini sulle tematiche della salute e dell'ambiente.

Finanziato dal programma europeo 'Europa per i Cittadini', il progetto è nato a partire dall'articolo 191 del Trattato

Europeo, che delinea il principio di prevenzione, in base al quale le istituzioni devono avere una particolare attenzione in caso di rischi potenziali, anche se non suffragati da dati scientifici completi.

“La cooperazione con ALDA ha rappresentato uno strumento fantastico per dare espressione concreta alle nostre idee e ai nostri bisogni” ha commentato il Professor Alessandro Distante, Presidente di ISBEM, partner principale nonché supporto scientifico del progetto.

[Maggiori informazioni sul progetto COHEIRS](#)

[Sito web di ISBEM](#)



Gruppo EPAN di Concord – Ora diretto dalla Direttrice di ALDA, Antonella Valmorbida

CONCORD è la confederazione europea delle NGO per la solidarietà e lo sviluppo, e rappresenta un attore di primo piano nelle politiche per le associazioni europee attive in questi campi.

Per diversi anni ALDA è stato un socio associato, e dall’inizio di febbraio la nostra Direttrice Antonella Valmorbida dirige ad interim del gruppo di lavoro EPAN. La sua nomina è stata approvata dal Comitato di Direzione del gruppo di lavoro e sarà ratificata durante la prossima Assemblea Plenaria. Il gruppo EPAN è composto da 70 ONG da tutta Europa attive nella cooperazione allo sviluppo e interessate ad aumentare il proprio impegno nell’Europa del sud e dell’est.

Il gruppo elabora idee e politiche da condividere attraverso i processi stabiliti da CONCORD. Questo ruolo sarà di particolare importanza durante il 2014, in preparazione dell’Anno Europeo dello Sviluppo 2015 e l’agenda per lo sviluppo post-2015. Coordinatore del gruppo è Nafisa Hasanova, della ONG Aprudev.

[Sito web di CONCORD](#)



Rendere la politica europea più inclusiva – Evento finale del progetto MY EUROPE

La conferenza finale del progetto MY EUROPE si è svolta dal 29 al 31 gennaio a Mellieha, a Malta. Ospitato dalla Local Government Association, leader del progetto, ha riunito oltre 40 rappresentanti di autorità locali e associazioni della società civile maltesi e internazionali.

Durante l’evento sono state completate le raccomandazioni su come migliorare l’accesso e la partecipazione alla vita politica da parte di gruppi di cittadini svantaggiati, in particolare i migranti, i giovani e le donne. Presto queste raccomandazioni verranno presentate alle istituzioni Europee. La conferenza ha anche rappresentato un’occasione per discutere il rapporto sul coinvolgimento dei giovani nella vita democratica a livello regionale ([The involvement of young people in democratic life at regional level](#)), che ALDA ha contribuito a redigere assieme all’Assemblea delle Regioni Europee e alla Regione Alsazia.

Il progetto MY EUROPE è partito nell’ottobre 2012, e il suo obiettivo era di creare una piattaforma di dialogo tra città gemellate o interessate a cooperare per sviluppare la partecipazione attiva alla vita politica di donne, giovani e

immigrati. Quattordici partner da tutta Europa sono stati coinvolti, precisamente dall'Albania, Bulgaria, Francia, Italia, Macedonia e Malta.

Il primo evento, svoltosi a febbraio 2013, ha aumentato la consapevolezza sulle politiche in materia di immigrazione nei diversi paesi europei, mostrando l'importanza di diritti politici per favorire l'integrazione dei migranti, oltre che il loro impegno nel processo di policy-making del loro paese di residenza. I giovani e la politica è stato il focus dell'evento organizzato in giugno a Strasburgo da ALDA. A novembre si è tenuto a Skopje, in Macedonia, il terzo evento sulla partecipazione delle donne alla vita politica, e ALDA ha portato gli oltre 30 anni di esperienza dei propri soci svedesi, l'associazione BalticFem.

[Maggiori informazioni sul progetto MY EUROPE](#)



L'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini continuerà nel 2014!

Dalle raccomandazioni all'implementazione

L'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini, istituita nel 2013, continuerà la propria attività nel 2014. Segue quindi il suggerimento dell'Alleanza Europea, che durante la sua ultima assemblea plenaria a dicembre 2013 ha deciso di proseguire.

L'Unione Europea non ha deciso una nuova priorità nel 2014, e le discussioni per riconoscere il 2014 come anno dell'implementazione dopo il 2013 sono in corso.

L'Alleanza Italiana si è riunita per la prima volta nel 2014 il 24 gennaio a Roma, presso la sede del [CIME](#). La sua priorità sarà la diffusione delle raccomandazioni italiane ed europee create nel 2013. Inoltre, darà un forte supporto alla campagna di consapevolezza per le elezioni del Parlamento Europeo a maggio 2014. L'Italia presiederà il Consiglio Europeo dal 1 luglio 2014, e l'Alleanza organizzerà un incontro specifico con l'equipe che prepara le priorità della Presidenza. Il 2013 è finito, ma ci sono ancora molte cose da fare!

Sito web dell'[Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini](#)



DECIDE – Identificare misure per promuovere la partecipazione dei cittadini: 24 partner al lavoro in 14 paesi UE e non UE

Ben 24 comuni, associazioni di autorità locali e organizzazioni della società civile da 14 paesi nell'Europa allargata sono impegnate nell'identificazione di buone pratiche per promuovere la partecipazione dei cittadini a livello locale e regionale. Questa attività fa parte del progetto DECIDE, volto a sviluppare un 'patto democratico', vale a dire una serie di misure che aumenteranno la qualità della democrazia e della partecipazione civica in Europa, attraverso la creazione di una rete di città e l'adozione di un approccio dal basso.

Una serie di attività su misura tra cui workshops, interviste telefoniche, questionari, ecc. vengono organizzate da ogni partner del progetto, al fine di raccogliere pareri dei cittadini e degli stakeholder sulle misure proposte. Gli strumenti IT, in particolare i sondaggi aperti, sono fortemente promossi anche al fine di raggiungere i giovani e tutti coloro che

spesso non prendono parte agli incontri locali, ma sono intenzionati ad esprimersi riguardo le misure che hanno un impatto sulla propria partecipazione alla vita pubblica. Come risultato finale di questo processo, oltre 40 misure per favorire la partecipazione dei cittadini verranno discusse durante il secondo evento internazionale in Bulgaria. Le misure saranno quindi analizzate e sistematizzate, per avvicinarsi al 'patto democratico'.

Oltre 1.400 persone saranno coinvolte direttamente e si esprimeranno sulle misure raccolte. Partecipando a questo processo, il progetto valorizzerà il ruolo dei cittadini nella costruzione di un governo migliore, sia a livello locale, che europeo.

ALDA, che coordina il progetto, sta completando l'identificazione e la raccolta di misure per promuovere la partecipazione a livello locale e regionale, particolarmente in Alsazia, e inviterà presto gli stakeholder e i cittadini a dire la loro su quali possono avere un effetto positivo e mettere la democrazia partecipativa in pratica.

Maggiori informazioni sul [progetto DECIDE, programma 'Europa per i Cittadini'](#)



Occupazione giovanile e inclusione sociale per i giovani azeri – Lancio del progetto YES, TODAY

Durante il progetto europeo FUNNY - Fighting UNemployment through Networking for Youth che si è svolto dal 2 al 7 settembre a Baku, in Azerbaijan, ALDA ha organizzato la conferenza di lancio del progetto 'YES, TODAY!'. Diversi seminari e workshop sono stati proposti ai giovani azeri (studenti, lavoratori giovanili, disoccupati) per promuovere il dibattito e aumentare la loro conoscenza in materia di occupazione giovanile, oltre che la loro partecipazione nelle loro comunità locali.

Attraverso queste attività, i giovani partecipanti azeri sono stati informati sul prossimo lancio del centro giovanile che rappresenta il cuore del progetto YES, TODAY!, e sui suoi obiettivi. Inoltre, hanno sviluppato capacità e conoscenze sul mercato del lavoro del loro paese. Grazie all'interazione con i partecipanti internazionali da altri 16 paesi dell'Europa allargata, sono entrati in contatto con una varietà di lavoratori giovanili, gettando le basi per cooperazione internazionale e attività congiunte.

Il Centro giovanile offrirà un'ampia gamma di attività. In primo luogo, fornirà informazioni, sessioni istruttive, workshop e assistenza professionale nel campo dell'occupazione ai giovani azeri. Al tempo stesso, le sue attività sosterranno l'impegno sociale e la lotta all'esclusione. Il centro funzionerà anche come incubatore di idee e iniziative innovative, e sviluppo di progetti internazionali, garantendo così l'internazionalizzazione e la sostenibilità finanziaria. Il progetto YES, TODAY! è co-finanziato dalla Chiesa Evangelica Valdese. Per maggiori informazioni e novità, seguite il sito di ALDA e i social network.



Il ruolo dei cittadini nella costruzione di società aperte e pluralistiche

La Fondazione Anna Lindh (ALF) ha ospitato un meeting dal titolo 'Il ruolo dei cittadini nella costruzione di società aperte e pluralistiche' a Tunisi. Centinaia di leader della società civile ed esperti, rappresentanti delle reti nazionali di ALF, oltre a istituzioni partner chiave da oltre 18 paesi hanno analizzato le sfide che i paesi arabi si trovano a fronteggiare tre anni dopo l'inizio della cosiddetta Primavera Araba.

Andreu Claret, Direttore di ALF, ha dichiarato: "L'esercizio del dialogo e della partecipazione è in linea con i valori e con gli obiettivi della Fondazione Anna Lindh, un'istituzione che promuove dialogo interculturale nell'area Euro-

Mediterranea”.

ALDA sostiene completamente l’approccio di ALF, sulla convinzione che la partecipazione della società civile al processo di cambio politico e sociale in alcuni dei paesi Arabi possa rinforzare il processo di cooperazione Euro-Mediterraneo.

Dal 2012, attraverso il programma ‘Girasole’ (Tournesol), ALDA ha deciso di rafforzare le proprie attività a sud e a est del Mediterraneo, particolarmente in Tunisia. Incrementando le proprie relazioni e futuri progetti con la rete francese di ALF, ALDA intende supportare la partecipazione della società civile ai processi decisionali locali, anche aiutando le autorità locali a essere maggiormente aperte e trasparenti, e incoraggiandole a prendere in considerazione i bisogni della società civile e dei propri cittadini.

Sito web della [Fondazione Anna Lindh e pagina relativa al meeting](#)



Conferenza “Populismo e democrazia in Europa” – 31 gennaio, Vicenza

Il 31 gennaio si è tenuta presso il Municipio di Vicenza la conferenza dal titolo “Populismo e democrazia in Europa”.

La Direttrice di ALDA Antonella Valmorbida e il Segretario del Movimento Federalista Europeo Fabio Pietribiasi hanno aperto la discussione, arricchita dai contributi di diversi relatori di rilievo. Lucio Battistotti, Capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, ha analizzato l’evoluzione del federalismo in Italia e in Europa, sottolineando l’importanza del principio di sussidiarietà nella creazione di un coinvolgimento profondo tra lo Stato e l’Unione Europea.

[Discorso completo di Lucio Battistotti](#) (in italiano, .pdf)

Il sociologo Alessandro Cavalli, Professore all’Università di Pavia, ha condiviso la sua opinione sul populismo, sul suo sviluppo e sul suo impatto sociale. Evidenziando i tratti chiave del fenomeno, ha sviscerato le similitudini e le differenze tra i diversi movimenti populistici.

Il Presidente del Movimento Federalista Europeo Lucio Levi ha trattato la dicotomia tra il mercato economico globalizzato e la democrazia, che è ancora su scala locale e nazionale. Secondo Levi, questa è la causa principale della crisi economica attuale, e la soluzione non può che essere un impegno politico più profondo da parte degli stati. Delegare all’Unione Europea maggiori competenze e giurisdizione sarebbe la risposta corretta per affrontare la crisi. Al contrario, cercare di ricreare stati nazionali isolati non risolverebbe la situazione attuale, nonostante i movimenti politici Euro scettici inseguano sempre più questa opzione.

NEWS FROM THE LDAs



ADL Osijek al lavoro per le elezioni del Parlamento Europeo

L’ADL Osijek, Partner Operativo di ALDA e precedentemente Agenzia della Democrazia Locale in Croazia, è pronta per le elezioni del Parlamento Europeo a maggio 2014.

Come ALDA, condivide il pensiero che sia ora di pensare e agire per l’Europa, di essere attivi e diffondere quanto possibile la campagna per le elezioni del Parlamento Europeo.

La campagna per 'farci alzare dal divano e votare per il Parlamento Europeo' a maggio comincia adesso. Dobbiamo essere attivi, e chiedere ai partiti e a tutti gli stakeholder di soddisfare la nostra richiesta di candidati preparati, capaci e affidabili, che siano in grado di rappresentare e votare per tutti i cittadini europei.

Link utili:

[LDA OP Osijek](#)

[Sito web della Campagna per le elezioni europee](#)



I partecipanti del progetto POPEYE visitano un produttore biologico

Nel quadro del progetto POPEYE - "Promoting Organic Production, Enhancing Youth Employment", finanziato dal programma europeo Gioventù in Azione, l'ADL Osijek sta implementando attività nelle aree di Osijek-Baranja e di Vukovar-Srijem.

Il 23 dicembre i partecipanti, ragazzi tra i 15 e i 25 anni provenienti da due province croate, che avevano preso parte ai seminari sullo sviluppo sostenibile, ecologia e produzione biologica, hanno visitato una fattoria della famiglia Trampus nella città di Belišće, coinvolta soprattutto nella produzione biologica di prodotti agricoli, semi, verdure, fiori, piante medicinali e aromatiche, e nella coltivazione e lavorazione di lavanda e TANSY???

La visita ha rappresentato un'occasione per i partecipanti per vedere l'agricoltura biologica dal vivo. La Signora Vera Trampus, proprietaria e dirigente della fattoria dal nome "Lavanda Vera", ne ha spiegato la storia e lo sviluppo, introducendo i ragazzi ai diversi tipi di erbe coltivate, e spiegando i diversi procedimenti utilizzati. Ha anche mostrato ai partecipanti i diversi prodotti risultanti dalla lavorazione delle erbe, incoraggiando i giovani a coltivarle da soli e studiarne le proprietà.

Il progetto POPEYE continua con la mappatura degli agricoltori biologici nella regione, e con la pubblicazione dei dati raccolti sulla [pagina web](#) creata per diventare il punto di incontro tra i ragazzi e i coltivatori biologici.

Dieci partecipanti dalle province di Osijek-Baranja e Vukovar-Srijem parteciperanno all'evento finale internazionale del progetto, il 24 febbraio a Strasburgo, in Francia. I ragazzi croati avranno l'opportunità di incontrare gli altri partecipanti internazionali, discutere le proprie esperienze e pratiche, e stringere contatti a livello internazionale nel mondo dell'agricoltura biologica.



Conferenza finale del progetto SNET.EU

La conferenza di chiusura del progetto "Supporto per la creazione di reti e gemellaggi a livello europeo - SNET.EU" (Support for networking and twinning at European level), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di Cooperazione Cross-Border Croazia-Serbia 2007-2013, si è tenuta a Osijek, in Croazia, venerdì 21 Febbraio 2014, organizzato dalle ADL Subotica e Osijek.

Circa sessanta rappresentanti di 12 comuni della zona di frontiera inclusa nell'azione erano presenti all'evento, che ha concluso diciotto mesi di attività di capacity building e networking finalizzate a creare una piattaforma di cooperazione transfrontaliera per il follow-up dello sviluppo dei progetti.

Durante l'attuazione del progetto si sono svolti tre corsi di formazione sulle politiche pubbliche europee, e il corso più frequentato è stato quello dei dodici 'caffé transfrontalieri' ospitati da ciascuno dei comuni. Le ADL di Osijek e Subotica hanno compiuto il loro ventesimo anniversario, mentre hanno congiuntamente attuato il progetto e hanno

stabilito il centro di risorse e formazione della ADL per la promozione di iniziative di cooperazione transfrontaliera, che ospitano una vasta gamma di attività locali e transfrontaliere del progetto.

Durante la sessione di chiusura, una dichiarazione congiunta di intenti è stata firmata dai rappresentanti dei dodici comuni della zona di confine della Croazia e della Serbia: Beli Manastir, Apatin, Vukovar, Ruma, Erdut, Indjija, Stari Jankovci, Drenovci, Bac, Nijemci, Stara Pazova e Subotica.

“Considerando che la convergenza delle autonomie locali nella zona di confine dei paesi vicini è un elemento importante nel quadro dei processi e delle politiche di integrazione dell'Unione Europea, i rappresentanti delle città e dei comuni che hanno lavorato insieme nel progetto ‘SNET.EU’ all'interno del programma transfrontaliero di cooperazione Croazia - Serbia, esprimono la loro intenzione di promuovere buone relazioni di vicinato e la promozione della cittadinanza europea attiva, contribuendo così allo sviluppo delle comunità locali al confine aree della Croazia e della Serbia.”

La pubblicazione che contiene i contributi scritti realizzati durante le attività del progetto è ora disponibile presso i siti di ALDA, ADL [Osijek](#) e [Subotica](#), mentre il materiale informativo sulle priorità di sviluppo fondamentali della nuova rete transfrontaliera dei comuni sarà presto disponibile sui nostri siti web.

Stanka Parac Damjanovic, ALDA Regional Programme Coordinator